

Aprile 2013

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ Nel mese di aprile 2013, entrambi i flussi commerciali con i paesi extra Ue registrano una flessione congiunturale: -0,3% per le importazioni e -0,7% per le esportazioni.

■ La flessione congiunturale dell'export riguarda tutti i principali raggruppamenti di beni, tranne i beni strumentali (+0,5%) e i beni di consumo non durevoli (+0,3%). La contrazione è particolarmente marcata per l'energia (-9,1%). Dal lato dell'import la diminuzione interessa tutti i principali comparti, a eccezione dei beni strumentali (+1,0%) e dell'energia (+0,9%).

■ I dati di aprile confermano un quadro congiunturale di debolezza delle vendite all'estero: infatti, nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale delle esportazioni è negativa (-2,4%) e coinvolge tutti i principali raggruppamenti di beni; soltanto i beni di consumo non durevoli registrano un tasso positivo (+1,4%). Dal lato delle importazioni, la flessione congiunturale degli acquisti dall'estero negli ultimi tre mesi (-4,7%) risente in misura significativa della forte diminuzione dell'import di energia (-8,5%).

■ Ad aprile 2013 la crescita delle esportazioni rispetto allo stesso mese del 2012 (+6,0%) coinvolge tutti i principali comparti, eccetto l'energia (-1,2%).

■ Le importazioni registrano invece una marcata e diffusa flessione tendenziale (-10,3%), con cali particolarmente rilevanti per energia (-21,6%) e beni di consumo durevoli (-14,4%). Risultano stabili gli acquisti di beni di consumo non durevoli.

■ Ad aprile 2013, il surplus commerciale con i paesi extra Ue è pari a +1,5 miliardi di euro, a fronte del disavanzo di 901 milioni dello stesso mese del 2012. Nello stesso mese l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici passa da +4,7 a +5,6 miliardi di euro e il deficit energetico si riduce da -5,6 a -4,2 miliardi di euro. Nei primi quattro mesi del 2013 il saldo commerciale con i paesi extra Ue è pari a +2,5 miliardi.

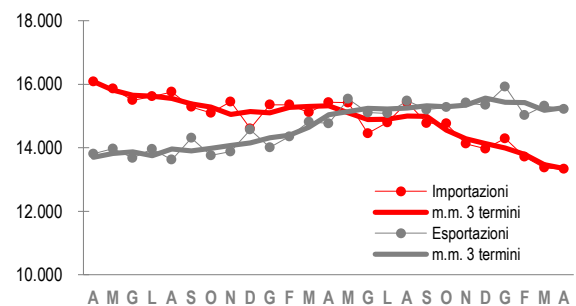
■ I mercati più dinamici all'export sono: MERCOSUR (+21,9%), ASEAN (+19,2%), EDA (+18,1%), Giappone (+13,1%), OPEC (+11,6%), Russia (+6,7%) e Cina (+6,5%). Stati Uniti (-10,3%) e India (-10,8%) sono invece in marcata flessione.

■ La diminuzione delle importazioni è particolarmente rilevante per i beni provenienti dai paesi OPEC (-34,0%) e dagli Stati Uniti (-16,0%).

■ Prossima diffusione: 24 giugno 2013

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

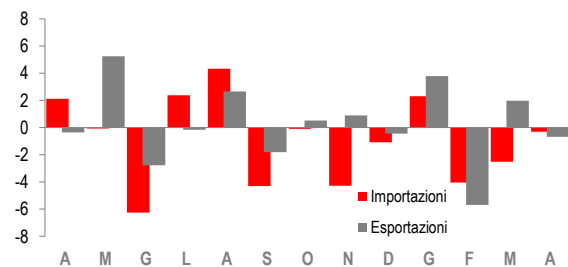
Aprile 2011-aprile 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

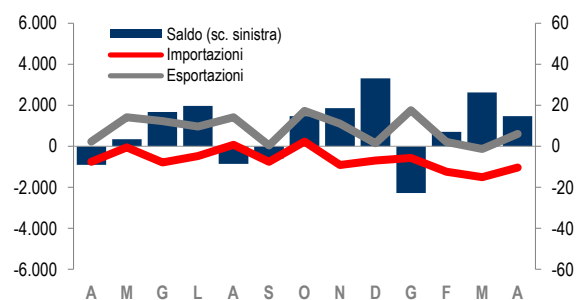
Aprile 2012-aprile 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Aprile 2012-aprile 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Aprile 2013, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	apr.2013	gen.-apr.13	apr.13 apr.12	gen.-apr.13 gen.-apr.12	apr.2013	apr.13 mar.13	feb.13-apr.13 nov.12-gen.13
Esportazioni	14.726	57.967	6,0	5,3	15.212	-0,7	-2,4
Importazioni	13.262	55.449	-10,3	-10,8	13.329	-0,3	-4,7
Saldo	1.464	2.518			1.883		

(a) dati provvisori

I prodotti

La flessione congiunturale dell'export (-0,7%) è comune a tutti i principali raggruppamenti di beni, esclusi i beni strumentali (+0,5%) e i beni di consumo non durevoli (+0,3%). La diminuzione congiunturale delle vendite all'estero è più marcata per l'energia (-9,1%) e i beni di consumo durevoli (-4,0%). La flessione delle importazioni (-0,3%) interessa in misura più rilevante i beni di consumo durevoli (-3,2%) e non durevoli (-2,0%) mentre è più contenuta per i prodotti intermedi (-0,9%). Gli acquisti di beni strumentali (+1,0%) e l'energia (+0,9%) sono in crescita rispetto al mese precedente.

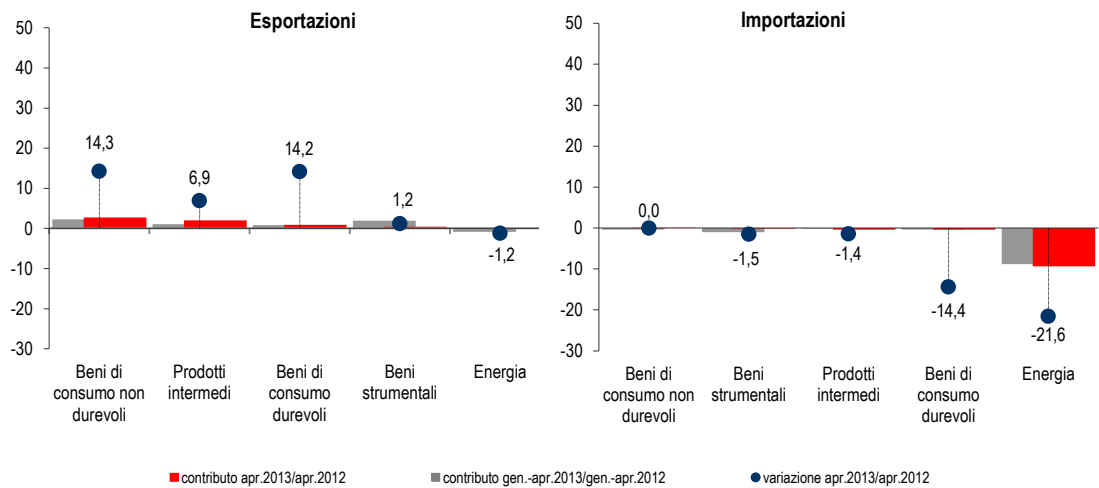
Ad aprile 2013 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali di beni, salvo che per l'energia (-1,2%) (Figura 1). I beni di consumo non durevoli (+14,3%) e i prodotti intermedi (+6,9%) spiegano quasi l'80% della crescita tendenziale delle vendite all'estero. Per le importazioni, il forte decremento tendenziale (-10,3%) è dovuto soprattutto alla diminuzione dell'energia (-21,6%). Anche gli altri raggruppamenti principali di beni registrano tassi negativi, a eccezione dei beni di consumo non durevoli, stazionari rispetto al 2012.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2013

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr.13 apr.12	gen.-apr.13 gen.-apr.12	apr.13 mar.13	feb.13-apr.13 nov.12-gen.13	apr.13 apr.12	gen.-apr.13 gen.-apr.12	apr.13 mar.13	feb.13-apr.13 nov.12-gen.13	apr.2013	gen.-apr.2013
Beni di consumo	14,3	11,3	-0,7	0,6	-2,0	-3,8	-2,1	-0,7	1.173	4.327
<i>durevoli</i>	14,2	14,2	-4,0	-2,2	-14,4	-16,1	-3,2	-3,9	636	2.418
<i>non durevoli</i>	14,3	10,5	0,3	1,4	0,0	-2,1	-2,0	-0,3	537	1.909
Beni strumentali	1,2	5,5	0,5	-3,4	-1,5	-8,5	1,0	-5,8	3.751	13.721
Prodotti intermedi	6,9	3,6	-0,3	-2,1	-1,4	-0,8	-0,9	-1,6	722	2.166
Energia	-1,2	-10,4	-9,1	-10,6	-21,6	-20,2	0,9	-8,5	-4.182	-17.696
Totale al netto dell'energia	6,5	6,6	-0,1	-1,8	-1,6	-3,6	-1,0	-2,1	5.645	20.214
Totale	6,0	5,3	-0,7	-2,4	-10,3	-10,8	-0,3	-4,7	1.464	2.518

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2012.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Aprile 2013, valori percentuali

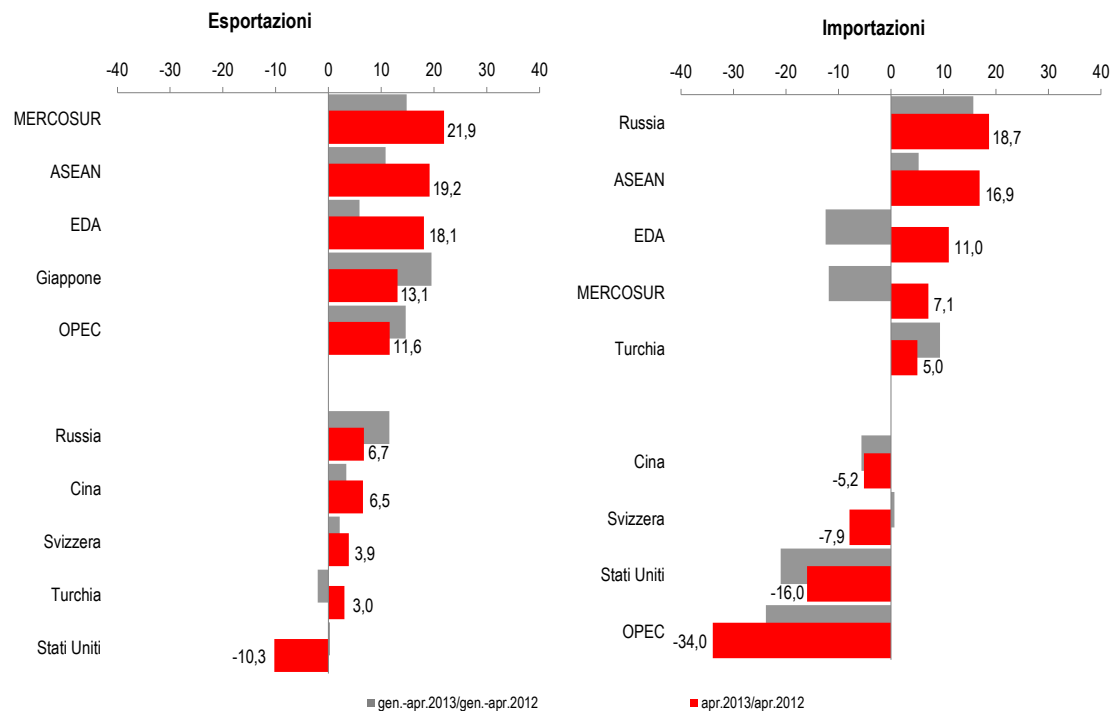


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di aprile 2013 i partner commerciali più dinamici all'exportazione sono: MERCOSUR (+21,9%), ASEAN (+19,2%), EDA (+18,1%), Giappone (+13,1%), OPEC (+11,6%), Russia (+6,7%) e Cina (+6,5%). Anche le vendite verso la Svizzera (+3,9%) e la Turchia (+3,0%) sono in espansione ma a tassi più contenuti della media. Le esportazioni di beni verso gli Stati Uniti (-10,3%) registrano invece una rilevante contrazione.

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Aprile 2013, variazioni percentuali

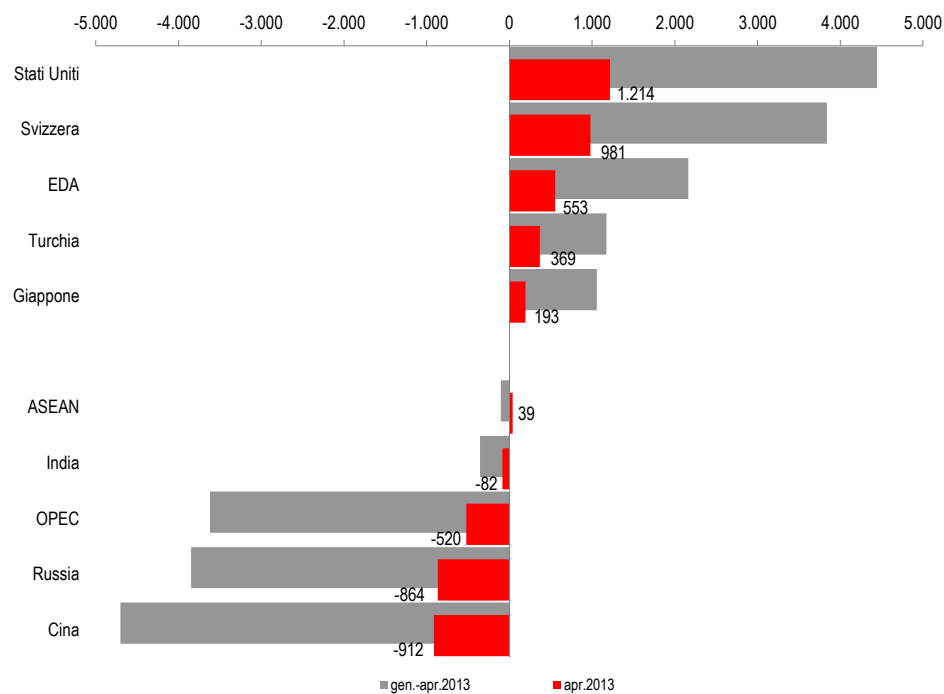


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2012 è superiore all'1%.

Rispetto al mese di aprile 2012, ad aprile 2013 si rilevano decrementi particolarmente rilevanti per le importazioni di beni dai paesi OPEC (-34,0%) e dagli Stati Uniti (-16,0%). Gli acquisti di beni provenienti dalla Svizzera (-7,9%) e dalla Cina (-5,2%) diminuiscono ma in misura meno marcata rispetto alla media. Le importazioni dalla Russia (+18,7%), dai paesi ASEAN (+16,9%), dai paesi EDA (+11,0%), dai paesi MERCOSUR (+7,1%) e dalla Turchia (+5,0%) fanno invece registrare un'ampia variazione positiva.

Ad aprile 2013 si registrano deficit commerciali particolarmente consistenti nei confronti della Cina (-912 milioni), della Russia (-864 milioni) e dei paesi OPEC (-520 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano invece nei confronti degli Stati Uniti (+1.214 milioni), della Svizzera (+981 milioni) e dei paesi EDA (+553 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Aprile 2013, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.